

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO

Versione del 21/02/2023

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dei beni culturali

Classe: L-1

Sede: Università di Sassari

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Storia, Scienze dell'uomo e della formazione

Primo anno accademico di attivazione:

Gruppo di Riesame. Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Componenti indispensabili

Prof.ssa Annamari Nieddu	(Coordinatore/Presidente del CdS ¹)
Prof.ssa Elisabetta Garau	(Responsabile del Riesame)
Prof.ssa Stefania Gandin	(Componente del Riesame)
Sig. Marco Fozzi	(Rappresentante degli studenti ²)

Altri componenti

Prof. Pier Giorgio Ignazio Spanu (Referente AQ del Dipartimento)

Prof.ssa Cinzia Podda	(Docente a contratto e responsabile del Laboratorio di Cartografia)
Prof. Francesco Bellu	(Rappresentante del mondo del lavoro)
Dr. Marco Fadda	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS - Referente per la didattica ³)

Sono stati consultati inoltre: Comitato d'indirizzo, Componente studentesca (laureati e laureandi curriculum storico-artistico).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i seguenti giorni: 25-05-2023; 22-06-2023; 11-07-2023; 18-11-2023; 22-11-2023; 23-11-2023.

Oggetti della discussione:

comprendere delle problematiche legate al raggiungimento dei 40 CFU al passaggio tra I e II anno; individuazione delle cause degli abbandoni, del rallentamento del percorso formativo e del ritardo nel conseguimento del titolo finale; attivazione di un corso magistrale di storia dell'arte (LM-89) per assicurare il ciclo si studi completo agli studenti che seguono il curriculum storico-artistico; definizione di tirocini finalizzati ad acquisire competenze trasversali (anche attraverso attività interdipartimentali).

Come per i precedenti Rapporti di Riesame, il Gruppo ha lavorato sinergicamente e in condivisione tra corsi di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali e magistrale in Archeologia, considerate la relazione e la coerenza tra tali percorsi formativi. È stato così possibile individuare problematiche comuni e coordinarne azioni correttive e proposte di soluzione.

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

³ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 28/12/2023

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Nell'ambito del CdS, riunito il 28 dicembre 2023 alle ore 9.30 in modalità telematica (su teams), è stato approvato il RRC di L-1.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di Cds.]

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Le modifiche apportate all'ordinamento del corso sono state suggerite dall'esigenza di trovare una maggiore coerenza nel percorso formativo e di acquisire ulteriori competenze trasversali relative ai diversi profili professionali e sbocchi occupazionali previsti per i laureati.

A partire dall'a.a. 2018-2019 la lingua straniera è stata incrementata di 6 CFU al fine di consentire agli studenti con un livello A1/A2 di acquisire una competenza linguistica di livello B1/B1+ (a seconda della lingua), in accordo con gli obiettivi formativi del corso di laurea. L'incremento permette agli studenti con difficoltà e/o conoscenze non adeguate nella lingua straniera prescelta di recuperare e/o consolidare le competenze linguistiche (si veda il report insegnamenti di lingua straniera: sito web Dissuf).

L'aggiunta di 6 CFU di lingua straniera a partire dall'a.a. 2018-2019 ha comportato la disattivazione per quell'anno di una disciplina archeologica (modulo di Archeologia e storia dell'arte greca, 6 CFU, pertinente all'insegnamento di Archeologia e storia dell'arte greca e romana, 12 CFU), riattivata nell'a.a. 2019-2020 per assicurare la coerenza del percorso formativo del percorso di studi in archeologia.

Dall'a.a. 2020-21 si è proceduto alla riorganizzazione del curriculum di Gestione dei beni culturali attraverso la proposta di due percorsi, uno archeologico e l'altro storico-artistico, con tre discipline in alternanza tra loro (Paleontologia/Storia dell'arte medievale, 12 CFU; Archeologia e storia dell'arte greca e romana 1/Storia dell'arte moderna, 6 CFU; Archeologia medievale/Storia dell'arte contemporanea, 6 CFU). Lo scopo è stato quello di garantire una maggiore coerenza nell'ambito specifico dei beni culturali con particolare attenzione agli aspetti cronologico-culturali.

Sempre nell'a.a. 2020-21, nell'ambito del suddetto curriculum è stata in parte modificata la denominazione dell'insegnamento di Antropologia culturale ora articolata nei moduli di Antropologia culturale (che sostituisce la denominazione precedente di Antropologia culturale ed etnologia) e di Metodologia della ricerca antropologica (M-DEA/01).

Nel 2021 è stato riaperto il RAD per modificare il settore scientifico disciplinare di Management dei beni culturali, presente nel curriculum di Gestione dei beni culturali con il macrosettore M-GGR/02 (TAF C - Attività formative affini o integrative), e sostituirlo con quello più coerente di SEC-P/08.

Nello stesso curriculum sono state inserite alcune materie opzionali con l'obiettivo di conferire una maggiore coerenza e una maggior completezza al percorso formativo, anche in vista dei possibili sbocchi occupazionali: Comunicazione dei beni culturali, SPS/08 (a.a. 2020-21); Sociologia del territorio e comunicazione ambientale, SPS/10 (a.a. 2020-21) e

Sociologia urbana e luoghi della cultura, SPS/10 (a.a. 2022-23), rispettivamente in alternanza e al posto di Sociologia urbana.

Per i tre curricula è stata introdotta un'altra disciplina a scelta: Patrimonio archivistico e librario (M/STO-08, 6 CFU), impartita a partire dall'a.a. 2023-2024, che serve per rispondere a una domanda proveniente del mondo del lavoro, sollecitata dal Comitato d'indirizzo (Riunione anno 2020).

In coerenza con una linea già seguita ed evidenziata nel precedente RRC alcuni interventi hanno contribuito a migliorare le sedi e le attività per il tirocinio. Si sono ridotte le proposte meno efficaci a favore di quelle più considerate più formative, sia attraverso l'incremento dei contatti con gli enti esterni convenzionati sia con la creazione di ulteriori percorsi coordinati dai docenti.

Riguardo ai tirocini, la Commissione tirocini ha deciso di proseguire con alcune soluzioni adottate durante la pandemia (schede, relazioni, elaborati curati con la supervisione dei docenti e/o relatori di tesi), rivelatesi molto efficaci ai fini della formazione e dell'acquisizione di competenze necessarie per il percorso formativo e gli sbocchi professionali in particolare riguardo alle attività pratiche legate alle discipline storico-artistiche.

Nel periodo in esame si registra un incremento dei docenti strutturati che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM).

Azione Correttiva n. 1	Maggiore articolazione e coerenza dell'offerta formativa e dei contenuti curriculum gestione dei beni culturali
Azioni intraprese	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i></p> <p>Ampliamento dell'offerta formativa con l'inserimento di nuovi insegnamenti e definizione di due percorsi per il curriculum di Gestione dei beni culturali in alternanza tra loro: archeologico e storico-artistico</p> <p>Riapertura RAD per SEC-P/08 in sostituzione di M-GGR/02 per Management dei beni culturali (anno 2021).</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Cds</p> <p>L'azione di miglioramento ha prodotto effetti positivi rilevabili dal grado di apprezzamento degli studenti sulla coerenza del percorso e dalla verifica delle conoscenze trasversali acquisite, anche in uno dei settori specifici del curriculum di gestione dei beni culturali.</p> <p>L'inserimento del SSD SEC-P/08 pertinente al Management dei beni culturali ha permesso di rendere più coerente, anche in termini di contenuti, tale disciplina alle esigenze degli studenti e alle richieste del mondo del lavoro.</p>

Azione Correttiva n. 2	Maggiore coerenza dell'offerta formativa e dei contenuti curriculum archeologico
Azioni intraprese	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i></p> <p>Reinserimento del modulo di Archeologia e storia dell'arte greca e romana 2 (6 CFU), riattivata tra le discipline a scelta, a partire dall'a.a. 2019-2020, per completare il quadro</p>

	formativo delle discipline archeologiche.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>L'efficacia di tale azione è rilevabile dai piani di studio che seguono il percorso completo nell'ambito archeologico così come suggerito dal CdS.</p>
Azione Correttiva n. 3	Potenziare i tirocini del curriculum storico-artistico coordinati dai docenti del CdS
Azioni intraprese	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i></p> <p>Si stanno portando avanti alcune attività (quali schede, relazioni, elaborati curati con la supervisione dei docenti e/o relatori di tesi) adottate durante la pandemia, la cui efficacia è rilevabile dalle conoscenze acquisite dagli studenti, verificate dai docenti tutor.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>S'intende ampliare il campo di tali attività attraverso la collaborazione con enti esterni, quali le Diocesi, su suggerimento di stakeholder, in una prospettiva di rapporti sempre più stretti con le realtà territoriali.</p>

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali Riunioni Comitato d'indirizzo

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide

Le premesse che hanno portato alla definizione del CdS possono essere considerate tuttora valide sia sotto il profilo culturale sia sotto quello professionalizzante. Il percorso formativo del Corso di Studi in Scienze dei Beni Culturali è articolato in più curricula, al fine di offrire un'ampia gamma di scelte che rispondano ad una domanda differenziata, coerentemente con le richieste del mercato del lavoro.

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?

Il corso di Scienze dei beni culturali possiede i suoi punti di forza nel configurarsi come un percorso coerentemente strutturato per la formazione di base in relazione ai diversi ambiti disciplinari (archeologico; storico-artistico e gestione dei beni culturali), in un'ampia prospettiva temporale e in stretto rapporto con il territorio. Il percorso consente al laureato l'acquisizione di competenze articolate nei diversi settori di riferimento, necessarie ad accedere al successivo ciclo di studio: il corso di laurea magistrale in Archeologia (LM2).

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Delle parti interessate ai profili formativi in uscita sono stati consultati direttamente studenti, docenti, Comitato d'indirizzo, stakeholder collegati anche alle attività di tirocinio, appartenenti a varie categorie del mondo della cultura e del lavoro. Dal confronto con le parti interessate sono emerse riflessioni rispetto alle possibilità occupazionali e alla prosecuzione nel corso di laurea magistrale LM-2. Si evidenzia il parere positivo sull'offerta formativa, ritenuta adeguata e coerente con quanto espresso nella declaratoria del CdS, in relazione agli esiti culturali e occupazionali dei laureati. Accanto a un confronto costante con gli studenti, sia nelle sedi istituzionali, sia attraverso incontri dedicati, è proseguita l'interlocuzione costante con le parti sociali interessate ai profili culturali/professionali provenienti dal CdS, attivata a partire dal 2015. Tra il 2019 al 2023 si sono svolti due incontri istituzionali con il Comitato d'indirizzo, composto dai rappresentanti di vari Enti tra i quali la Regione Autonoma della Sardegna (Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica), l'ANCI Sardegna, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di SS e NU, la Presidenza degli editori sardi,

la Direzione dell’Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Tempio-Ampurias e della Sardegna. Il Comitato d’indirizzo è stato potenziato nel 2020 con il coinvolgimento di un rappresentante del settore privato ma con una lunga esperienza nel mondo dell’Università e del rapporto con il territorio (si vedano i verbali: sito web Dissuf).

Va sottolineato che al di là delle riunioni sopracitate con i portatori d’interesse, il dialogo è costantemente aperto, in particolare con la Soprintendenza suddetta e con una rete di stakeholder (musei, biblioteche di enti locali etc.), già collegata alle attività di tirocinio, attraverso le attività dei docenti, in relazione alla ricerca e ai rapporti con il territorio.

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all’eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

Si è tenuto conto delle riflessioni e degli spunti derivanti dal confronto con le parti interessate sia in fase di progettazione sia nel processo di costante miglioramento del CdS. In particolare sono state utili le considerazioni intorno ai possibili sbocchi occupazionali e alla prosecuzione nel corso di laurea magistrale in Archeologia, e quelle riguardo il percorso di laurea magistrale in Storia dell’arte magistrale che si auspica di attivare. Si evidenzia da parte degli stakeholder un parere positivo sull’offerta formativa, ritenuta coerente con quanto espresso nel profilo del CdS, in relazione agli obiettivi, ai risultati attesi e alle possibilità di trovare lavoro da parte dei laureati.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Riguardo al curriculum di Gestione dei beni culturali, in attesa di ulteriori sviluppi, vi è la possibilità per coloro che seguono i corsi di discipline archeologiche, di accedere al corso di laurea magistrale in Archeologia attraverso la presentazione di un piano di studi individuale che gli permetta di raggiungere i CFU richiesti per l’accesso alla suddetta magistrale.

Per quanto riguarda il curriculum storico-artistico il margine di miglioramento è correlato all’attivazione di un corso magistrale in Storia dell’arte che ne costituirebbe il naturale proseguimento.

Sebbene possano ritenersi soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento (con particolare attenzione alle discipline caratterizzanti) anche in vista del prosieguo degli studi, vi sono ancora margini di miglioramento ai fini dell’acquisizione di ulteriori competenze, anche attraverso attività di tirocinio che contemplino il collegamento tra discipline trasversali, come suggerito peraltro dal Comitato d’indirizzo.

Le potenzialità di sviluppo (umanistico e tecnologico) dei settori di riferimento trovano riscontro nel corso di laurea magistrale in Archeologia (LM-2), strettamente collegato al corso triennale L-1, che assicura la continuità naturale del curriculum archeologico e in parte di quello di Gestione dei beni culturali. Vi sono margini di miglioramento in particolare per quanto attiene al curriculum storico-artistico, riguardo al quale è avvertita l’esigenza, già indicata anche nel precedente RRC, da parte di studenti (si veda il verbale: sito web Dissuf) e stakeholder (si veda il verbale 2023 del Comitato d’indirizzo: sito web Dissuf), della prosecuzione in un corso magistrale di Storia dell’arte (LM-89). Alla possibile attivazione di tale corso si sta rivolgendo sempre più attenzione, anche attraverso l’istituzione di una laurea interclasse con Storia e inter-dipartimentale, considerate le difficoltà legate alla disponibilità di risorse del CdS e del Dipartimento.

Un’altra possibilità di sviluppo, riguardante nello specifico, ma non esclusivamente, il curriculum in Gestione dei beni culturali, potrebbe essere rappresentata dall’attivazione di un master di I livello che consentirebbe di approfondire e rendere più professionalizzante la figura di un operatore impegnato in attività legate alla gestione e promozione dei beni culturali, proposta, questa, condivisa con il Comitato d’indirizzo del CdS (riunione del 5 marzo 2020).

D.CDS.1.2 **Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita**

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A2a-b; A4a; A4b1-2; A4c

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza e le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*
Nella SUA sono illustrati in modo chiaro la struttura del CdS, i contenuti, gli ambiti caratterizzanti in funzione delle potenzialità professionali. Sono indicati in modo altrettanto immediato gli obiettivi formativi e le figure di operatori nel campo dei beni culturali che il percorso del CdS deve formare.
2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
Nella SUA e nel Syllabus vengono presentati chiaramente gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, anche in un'ottica interdisciplinare, coerentemente agli sbocchi lavorativi, e inquadrati nell'ambito delle aree di apprendimento pertinenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.3 **Offerta formativa e percorsi**

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Offerta formativa/piani di studio

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamento didattico

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali e documenti tirocini

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?

I percorsi formativi sono chiaramente definiti e ben descritti, dall'articolazione dei curricula, alla presentazione delle discipline che caratterizzano l'offerta formativa. I percorsi formativi sono inoltre coerenti con gli obiettivi formativi e con i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti in uscita. Il CdS prevede l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche attraverso le attività di tirocinio, coordinate dai singoli docenti – quali scavi e prospezione archeologici, laboratori, schedature beni storico-artistici etc.– e/o svolte presso enti convenzionati.

L'offerta formativa è efficacemente e adeguatamente evidenziata sul sito web del Dipartimento di Storia Scienze dell'uomo e della Formazione.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

La struttura del CdS è ben evidenziata nel sito web del Dipartimento e nel Regolamento didattico; è altresì ben chiara l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e attività di autoapprendimento descritte nei Syllabi compilati a cura dei docenti del Dipartimento.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Dopo la pandemia non sono previsti insegnamenti a distanza eccetto per particolari categorie di studenti. Sono invece svolti in modalità telematica incontri, comprensivi anche di attività didattiche, per gli studenti del Polo Universitario Penitenziario (PUP), prima e durante il percorso di preparazione degli esami, come previsto dal protocollo d'intesa tra Uniss, Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria (PRAP) e Ufficio interdistrettuale per l'esecuzione penale esterna (UIEPE).

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

Ciascun docente predispone i materiali didattici in modo autonomo coerentemente ai contenuti dell'insegnamento e alle modalità di verifica, in itinere e/o finale; può adattare altresì i programmi e i materiali correlati alle esigenze di studenti con bisogni specifici. Per l'aggiornamento e la conservazione si fa riferimento alla piattaforma e-learning. Tali modalità sono indicate nei Syllabi e monitorate dal Coordinatore del CdS.

Un sistema appositamente dedicato, verificato dal Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria (PRAP) e caricato sul server del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP), è inoltre previsto per gli studenti del Polo Universitario Penitenziario (PUP) ai fini della conservazione e incremento di materiale didattico in formato digitale. Tale materiale, talvolta predisposto appositamente in funzione delle esigenze specifiche degli stessi studenti e reso disponibile dai singoli docenti, costituisce un efficace supporto per il percorso formativo degli studenti del PUP,

I materiali didattici vengono conservati, aggiornati nelle piattaforme e-learning e teams che attraverso l'utilizzo della tecnologia e della rete si mettono a servizio dell'apprendimento, con l'obiettivo di migliorare la fruizione di risorse e servizi, l'interscambio e la collaborazione a distanza fra docenti e studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Si ritiene utile rivolgere costante attenzione a un raccordo tra i curricula, nell'ottica di un progetto didattico sempre più condiviso, allo scopo di fornire una maggiore coerenza tra obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi (rispetto anche a competenze trasversali) e profili culturali e professionali in uscita previsti.

Quanto ai tirocini, nell'ottica di una razionalizzazione e revisione dei tirocini, di cui si è dato riscontro anche nel precedente RRC, si è deciso di attivare nuove convenzioni attraverso l'Ateneo (in alcuni casi si tratta di 'aggiornamenti' di convenzioni già attive a seguito riforme ministeriali in merito a musei e soprintendenze) e di fare una selezione tra quelle esistenti allo scopo di fornire agli studenti l'opportunità di svolgere attività coerenti con il curriculum prescelto. I tirocini oltre ad approfondire le conoscenze, permettono agli studenti di creare contatti con vari settori del lavoro, anche in previsione degli sbocchi professionali futuri.

Riguardo alle altre attività sarebbe opportuno potenziarne la comunicazione sul sito web del Dipartimento, come suggerito in particolare dal docente di Comunicazione dei beni culturali (nonché componente del Gruppo del Rapporto di Riesane Ciclico), specificando durata, contenuti e luoghi di tali attività, e se possibile, aggiungendovi brevi video esplicativi.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SYLLABUS**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza e le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

L'organizzazione della didattica è ben descritta nel Regolamento didattico del CdS, sono chiare le forme di didattica erogata e le modalità di verifica della preparazione. Le schede relative agli insegnamenti (Syllabus) illustrano chiaramente e dettagliatamente i contenuti dei programmi in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS. Si sollecita la compilazione delle schede relative agli insegnamenti con grande anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico per fare in modo che possano essere consultate sia dagli studenti che intendono iscriversi al CdS, sia dagli studenti stranieri che intendono programmare un soggiorno Erasmus nel nostro Ateneo. Si verifica annualmente l'avvenuta compilazione e la correttezza dei contenuti del Syllabus in relazione agli obiettivi formativi del CdS. Anche nel caso di insegnamenti integrati (tenuti dal medesimo docente o da due docenti diversi) le schede dell'insegnamento ne indicano in modo chiaro l'articolazione in due moduli, specificandone i relativi obiettivi, contenuti e le altre informazioni pertinenti.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

I Syllabi sono di facile e immediato accesso per chiunque intenda cercare informazioni sui programmi, sui metodi di ciascuna disciplina, attraverso il sito del dipartimento, alla pagina "Insegnamenti e programmi" nel link che rimanda alla "ricerca degli insegnamenti e programmi d'esame"., le schede devono poter consentire allo studente di comprendere quali siano le conoscenze e le abilità da acquisire, il metodo didattico che sarà adottato per ogni insegnamento, le modalità di verifica dei risultati di apprendimento.

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Ciascun Docente si sforza di rendere chiara attraverso il Syllabus, durante le lezioni e nel corso del ricevimento le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le modalità di verifica per accertare le conoscenze acquisite sono coerenti ai contenuti e ai risultati di apprendimento attesi e sono stabilite (orale, scritta e pratica) in base alle specificità dei singoli insegnamenti.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifica sono ampiamente illustrate nelle schede dedicate alla descrizione degli insegnamenti, gli studenti ne possono prendere visione attraverso il sito del dipartimento, alla pagina “Insegnamenti e programmi” nel link che rimanda alla “ricerca degli insegnamenti e programmi d'esame”. Ciascun docente si incarica all'inizio del proprio corso di sollecitare gli studenti a verificare il programma d'insegnamento, le modalità di erogazione dell'insegnamento, le modalità di verifica di apprendimento della disciplina e l'elenco dei testi o del materiale da studiare per la verifica delle conoscenze. Per chiarimenti e informazioni oltre al singolo docente gli studenti possono rivolgersi al referente alla didattica.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Premesso che il CdS sollecita la compilazione dei Syllabi e verifica ogni anno che vengano adeguatamente compilati, occorrerebbe forse sollecitare maggiormente i professori a contratto a caricare per tempo pubblicare tutte le informazioni nelle schede dei propri insegnamenti non appena assumono ufficialmente l'incarico.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Quadro relativo alla Ripartizione degli insegnamenti nei semestri

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Quadro degli Orari delle lezioni

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?

Il CdS cura l'articolazione delle attività didattiche in modo da razionalizzare la frequenza delle lezioni, delle attività pratiche, l'organizzazione dello studio e i tempi dell'apprendimento.

2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

Nell'ambito del monitoraggio costante del percorso formativo si ha un confronto costante tra Coordinatore del CdS i rappresentanti degli studenti, il referente AQ il referente per la didattica. Il monitoraggio prosegue anche all'interno dei Consigli di CdS, allo scopo di rilevare eventuali esigenze di modifiche rispetto agli obiettivi formativi e alle modalità di verifica.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Mantenimento costante dell'attenzione sui criteri di pianificazione della didattica e sulle attività di tirocinio al fine di rendere sempre più agile per gli studenti organizzare le diverse attività e le fasi del percorso formativo.

Attività di monitoraggio continua da parte dei vari referenti alla didattica, allo scopo di valutare le opportunità di modifica, in relazione all'andamento delle performance, agli obiettivi formativi del CdS e alle modalità di verifica delle conoscenze.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n.1.3/RC-2023: Implementare le conoscenze trasversali
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Conoscenze tecniche utili per operare in vari settori dei beni culturali.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Potenziare attività di tirocini nell'ambito di pratiche laboratoriali ed esperienze sul campo atte a favorire un approccio interdisciplinare riguardo ai beni culturali e al relativo territorio e ad acquisire buone pratiche da applicare a contesti lavorativi differenti.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Docenti del CdS
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> <i>Laboratori, strumentazione e competenze dei docenti</i> Docenti del CdS, collaboratori, esperti di altri Dipartimenti e/o altri enti, tecnologie e laboratori.
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Prospettiva annuale-triennale

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n.1.5/RC-2023: Calendarizzazione e comunicazione delle attività di tirocinio coordinate dai docenti del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Pubblicare un calendario delle attività pratiche dirette da docenti del CdS e curarne in modo efficace e immediato la comunicazione sul sito web del Dipartimento.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Pubblicare testi brevi, agili ed esaustivi relativi a contenuti, luoghi e periodo delle attività, corredandoli di gallerie fotografiche e/o di brevi video esplicativi.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Coordinatore del CdS, docenti del CdS responsabili delle attività di tirocinio, referente alla didattica
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Docenti del CdS, strumenti tecnologici.
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Annuale

Obiettivo n. 3	D.CDS.1/n.1.1/RC-2023: Istituzione di un corso di laurea in Storia dell'arte (LM-89)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <p>La criticità riguarda l'assenza di un percorso magistrale in Storia dell'arte (LM-89) che garantirebbe il completamento del corso triennale, l'acquisizione dei CFU richiesti per gli sbocchi professionali e un incremento delle immatricolazioni al corso triennale - curriculum storico-artistico.</p>
Azioni da intraprendere	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <p>Attivazione di un percorso magistrale in Storia dell'arte (LM-89).</p>
Indicatore/i di riferimento	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Cds</p>
Responsabilità	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <p>Dipartimento; Ateneo</p>
Risorse necessarie	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <p>Tempi non valutabili in quanto legati alle risorse dell'Ateneo.</p>

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del Cds”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel Cds.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Per la valutazione del Corso di Laurea L-1 si fa riferimento ai questionari sulle opinioni degli studenti e alle attività di monitoraggio costante ottenute sulla base delle indicazioni provenienti dai Consigli del Corso di Laurea, dalle relazioni della Commissione Paritetica e dalle istanze segnalate dalla rappresentanza studentesca. Proprio per dare adeguato spazio a queste ultime si ribadisce quanto indicato nel precedente RRC, cioè che dall'anno 2018, tra i punti all'ordine del giorno dei Consigli di Corso di Laurea, ne figura uno dedicato appositamente alle “Comunicazioni e proposte e alle degli studenti”.

Per ottenere un riscontro in relazione ai diversi ambiti d'intervento riguardanti il percorso formativo, i processi di miglioramento del corso, l'andamento del corso e dei relativi curricula, la rappresentanza studentesca è chiamata a partecipare anche al gruppo del riesame e al Comitato di Indirizzo, in un'ottica di partecipazione e condivisione delle criticità. Sono state attivate occasioni di confronto con una parte della componente studentesca in merito alle richieste di sviluppo del corso per quanto riguarda l'indirizzo storico-artistico (si veda il verbale: sito web Dissuf).

Il monitoraggio delle carriere, a cura del CdS e del referente alla didattica, viene svolto a partire dal primo anno e fino alla fase conclusiva del percorso formativo. Particolare attenzione è rivolta al passaggio tra I e II anno, e non solo agli studenti fuori corso. Dopo il periodo dell'emergenza sanitaria (Covid), il Coordinatore del Corso di Laurea, con il supporto costante del referente alla didattica, ha provveduto a contattare gli studenti con difficoltà per cercare di comprendere e risolvere problemi allo scopo di scongiurare gli abbandoni e di riavviare il processo di acquisizione dei CFU e favorire il completamento del percorso.

Le modifiche apportate all'ordinamento e all'offerta formativa sopra illustrate rispondono anche all'esigenza di migliorare il percorso formativo come richiesto dagli studenti (il caso del curriculum di gestione dei beni culturali), e di favorire l'incremento delle immatricolazioni.

Azione Correttiva n. 1	Potenziare il processo di monitoraggio delle carriere
Azioni intraprese	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i></p> <p>Attivazione degli incontri/i contatti diretti tra Coordinatore del CdS, referente alla didattica e studenti. Riguardo a tale processo occorre sottolineare tuttavia il carico di lavoro dell'Ufficio della didattica portato avanti da una sola unità di personale.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p>

iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**

iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio
avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**

iC22 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la
durata normale del corso**

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- *Schede degli insegnamenti*
- *SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5*

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Questionari sulle opinioni degli studenti

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti chiave:

- Titolo: Dati SMA

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Test orientamento

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.) Il Corso è costantemente attivo nelle attività di Orientamento in ingresso, attraverso i corsi del Progetto Unisco e le Giornate dell'Orientamento. In accordo con le strategie dell'Ateneo l'autovalutazione delle conoscenze in ingresso avviene sulla base di test di cultura generale e di un colloquio tra studenti e commissione. L'orientamento in itinere e in uscita viene svolto attraverso la collaborazione tra il Coordinatore, i docenti del CdS e il referente alla didattica, con la collaborazione dei rappresentanti degli studenti, sia attraverso le attività didattiche sia attraverso le attività di tirocinio.
2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? Benché le attività di orientamento favoriscano la consapevolezza delle scelte compiute dagli studenti, occorre tuttavia, in alcuni casi, seguire in modo più efficace e incisivo i percorsi poco regolari non solo durante le attività didattiche o in occasione delle verifiche ma creando occasioni d'incontro e dedicando tempo specifico agli studenti che lo necessitano.
3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere fanno costante riferimento ai dati forniti dal monitoraggio delle carriere allo scopo d'intervenire in modo sempre più efficace.

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Anche riguardo alle attività di orientamento in uscita si tiene conto dei risultati noti e delle possibilità professionali e s'incoraggiano gli studenti a proseguire nel ciclo magistrale per acquisire una preparazione più specifica, necessaria ad inserirsi nel mercato del lavoro.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Potenziare le occasioni d'incontro con gli studenti anche rispetto alle prospettive di lavoro.

Rafforzare il servizio di tutoraggio in itinere.

Rafforzare il servizio di tutoraggio in uscita attraverso l'organizzazione di occasioni d'incontro con gli studenti nella fase finale, coinvolgendo gli studenti del corso magistrale, i laureati, gli specializzati, con il racconto delle rispettive esperienze nel mondo del lavoro.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale Consiglio di Cds

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente indicate nel Regolamento didattico.
2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
Attraverso un test di cultura generale prevalentemente a risposta multipla e una domanda a risposta aperta si valutano le conoscenze iniziali: Nel colloquio che segue si focalizzano, sulla base dell'esito del test, eventuali carenze e conoscenze da integrare, e vengono comunicate immediatamente agli studenti interessati.

3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
 Oltre alla presenza del tutor, sono previste soluzioni rivolte a integrare le conoscenze rilevate in ingresso attraverso lettura di testi e redazione di elaborati e/o schede.
 Per l'a.a. 2023-2024, grazie alla disponibilità di fondi dedicati, sono stati organizzati corsi per il recupero di obblighi formativi aggiuntivi (OFA) di comprensione del testo e di scrittura argomentativa ed è stata istituita la figura di tutor per due delle discipline impartite al primo anno: Fondamenti di cartografia tematica e GIS e Lingua inglese.
4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?
 Come sopra indicato le eventuali lacune, evidenziate attraverso il test, sono prontamente comunicate agli studenti. Per colmare le carenze degli studenti, rilevate dai test d'ingresso, si è intervenuti sia suggerendo letture e richiedendo la stesura di elaborati, sia attraverso una maggiore controllo e interazione durante le attività di didattica frontale e di tirocinio. Grazie alla disponibilità di fondi nel corso dell'a.a. 2022-23 il Consiglio del CdS ha deciso di attivare i corsi OFA sopra menzionati.
5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Realizzazione di iniziative mirate a migliorare le capacità di comprensione del testo e di scrittura necessarie per l'integrazione delle conoscenze da svolgersi nell'arco dei tre anni,

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

Lo studente può muoversi in autonomia grazie alle informazioni consultabili sul sito web del Dipartimento nel quale può reperire i dati contenuti nella SUA (scheda unica annuale), l'articolazione dei piani di studio e l'organizzazione della didattica. Può ottenere ulteriori dati sul corso durante il test sull'orientamento in ingresso in particolare nel corso del colloquio che fa seguito alla parte scritta (con particolare riguardo alla scelta del curriculum).

Oltre alla giornata dedicata all'orientamento, gli studenti possono contare sul costante supporto del Coordinatore, dei docenti e dei rappresentanti del CdS, dei tutor e del referente alla didattica.

2. *Le attività curricolari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

Il CdS contempla modalità e strumenti didattici flessibili, calibrati in base alle diverse esigenze degli studenti, frequentanti e non. Tali soluzioni sono previste sia in relazione a possibili approfondimenti (il caso, ad es., di studenti con carriere precedenti, anche tra gli studenti del Polo Universitario Penitenziario) sia per supportare in modo efficace percorsi seguiti da studenti con esigenze specifiche che non hanno un tutor personale.

Dall'a.a. 2023-2024 sono attivi i tutor disciplinari per contribuire a supportare gli studenti che necessitano d'integrare lacune nelle conoscenze relative ad alcune discipline.

Nell'ambito delle attività di tirocinio si possono includere percorsi mirati all'approfondimento di contenuti metodologici e teorico-pratici modulati anche sulla base di interessi particolari indicati da part degli studenti.

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...?)*

Sono previste altresì soluzioni per studenti con DSA, studenti con diverse abilità, con programmi, materiali e attività definiti anche di concerto con i tutor. Iniziative e modalità specifiche possono essere adottate anche per gli altri studenti con esigenze specifiche sopra richiamati allo scopo di far seguire il percorso formativo in modo coerente e continuativo.

4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Per gli studenti con DSA e BES sono previsti e assicurati programmi e materiali didattici definiti in base ai vari curricula e profili, stabiliti anche dal confronto con i tutor. Sono inoltre previste attività didattiche teorico-pratiche anche all'esterno allo scopo di garantire l'intera filiera del percorso formativo.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Potenziamento del monitoraggio durante il primo anno per riscontrare eventuali problemi legati alla scelta del curriculum e all'organizzazione dello studio nell'ambito dell'articolazione delle attività didattiche e pratiche.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Dati SMA

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

È prevista la promozione del Programma Erasmus attraverso la realizzazione di una giornata dedicata (Giornata Erasmus) in presenza (molto partecipata) durante la quale vengono promosse le diverse opportunità studio e tirocinio sia in Europa che in Paesi Extraeuropei. Nel corso della giornata è prevista la testimonianza di studenti che hanno già effettuato la mobilità e di quelli che attualmente stanno svolgendo la mobilità presso il nostro dipartimento. È presente un'addetta amministrativa (co.co.co) per l'espletamento di tutte le pratiche e per il rapporto con i docenti referenti di sede in Italia e all'estero, con gli studenti outgoing e incoming, che si occupa anche della promozione del programma e di coordinare il servizio di tutorato durante tutto l'anno accademico. La promozione del programma di mobilità internazionale avviene sia attraverso il sito del Dipartimento sia attraverso i canali social (facebook e instagram).

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

È presente un'addetta amministrativa (co.co.co) per l'espletamento di tutte le pratiche e per il rapporto con i docenti referenti di sede in Italia e all'estero, con gli studenti outgoing e incoming, che si occupa anche della promozione del programma e di coordinare il servizio di tutorato durante tutto l'anno accademico. La promozione del programma di mobilità internazionale che avviene anche attraverso il sito del Dipartimento e attraverso i canali social (facebook e instagram) avrebbe necessità, considerata l'importanza dell'internazionalizzazione per il Dipartimento e per l'Ateneo, di personale amministrativo stabilizzato al fine di garantire la continuità che il comparto necessita.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Syllabus
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

- Titolo: Questionario delle opinioni degli studenti
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

I docenti del CdS definiscono in maniera chiara le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e delle prove finali nell'apposito spazio dedicato alla comunicazione per ciascuna disciplina: il Syllabus.

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Ciascun docente adotta modalità differenti di verifica delle competenze adattandole alla disciplina e, quando richiesto in maniera specifica, alle abilità dello studente (BES).

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono esplicitamente comunicate agli studenti?

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono accuratamente descritte nell'apposito spazio dedicato alla comunicazione per ciascuna disciplina: il Syllabus.

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Il Cds rileva permanentemente lo stato delle verifiche di apprendimento attraverso il monitoraggio in classe da parte di ciascun docente. Si tiene conto inoltre delle segnalazioni che dovessero pervenire al Cds dai rappresentanti degli studenti. Sono previste attività di recupero in particolare in ingresso (corso di comprensione del testo e di scrittura argomentativa).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Ausplicando la disponibilità di un budget adeguato, si potrebbero prevedere corsi per integrare le conoscenze da svolgere nel corso del primo anno, così da coinvolgere il maggior numero possibile di immatricolati che manifestano la necessità di un supporto.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza e le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?
2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n.2.4/RC-2023: Internazionalizzazione. Incremento della mobilità studentesca
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Per favorire l'incremento della mobilità studentesca sarebbe necessario avere un referente amministrativo stabile che si occupi ininterrottamente, insieme con il delegato alle mobilità dei vari programmi Erasmus (SMS, SMT, Ulisse). Il programma mobilità richiede continui confronti con i docenti referenti di sedi all'estero, con gli studenti, con l'ufficio relazioni internazionali e con il Centro Linguistico di Ateneo. Un referente amministrativo stabilizzato, dedicato alla gestione delle pratiche e dell'attività di promozione e della comunicazione, sarebbe utile per migliorare le performances dell'Internazionalizzazione.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Necessita di stabilizzare il personale amministrativo addetto al programma mobilità al fine di garantire una continuità nella gestione delle pratiche e nelle attività di promozione, in un'ottica di miglioramento delle performances dell'Internazionalizzazione.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso. iC11 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Dipartimento; Ateneo
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Personale amministrativo stabile dedicato al comparto dell'internazionalizzazione.
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Si auspica la presenza di un'unità di personale dedicata alla mobilità internazionale entro i tempi utili per dare continuità alle attività del relativo ufficio.

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n.2.1/RC-2023: Rafforzare il tutoraggio e il monitoraggio <i>in itinere</i>.
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Potenziare il supporto dopo il primo anno.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Attività continua di front-office (pubblicizzata sul sito web e sui canali social del Dipartimento) per la gestione della piattaforma informatica e l'acquisizione delle informazioni necessarie per il percorso formativo. Organizzare occasioni d'incontro periodiche tra Coordinatore del CdS, docenti e studenti.

Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Responsabile del Cds, referente alla didattica, tutor, rappresentanti degli studenti.
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Tutor, conoscenze e risorse finanziarie.
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

Obiettivo n. 3	D.CDS.2/n.2.1/RC-2023: Monitoraggio in uscita.
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Potenziare il monitoraggio e il supporto nella fase finale per una maggiore consapevolezza delle scelte future.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Organizzare occasioni d'incontro con gli studenti nella fase finale, coinvolgendo studenti del corso magistrale, laureati, specializzati, con le rispettive esperienze nel mondo del lavoro.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Responsabile del Cds, referente alla didattica, rappresentanti degli studenti.
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Docenti, studenti del corso magistrale, laureati, specializzati
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Annuale

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Riguardo alla Gestione delle risorse del CdS si anticipano alcuni dati che verranno esaminati nel commento finale degli indicatori legati alla didattica e alla docenza.

Nell'arco del periodo esaminato si registra un dato in positivo relativo all'incremento della percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD caratterizzanti, di cui sono docenti di riferimento (iC08), rispetto a cui si rileva purtroppo la perdita di un docente, prematuramente scomparso, titolare di una disciplina specifica per il curriculum archeologico.

Ulteriori modifiche, in negativo, hanno interessato l'Ufficio della didattica, competente per i processi gestionali del Corso, con la riduzione ulteriore rispetto al precedente RRC delle unità di personale, rafforzata solo per un breve periodo da un'altra figura.

L'organizzazione della didattica e tutte le procedure legate alle carriere degli studenti, i problemi legati alla realizzazione del piano di studi, le pratiche studenti, etc. fanno a capo tutti al referente della didattica con cui il Coordinatore del CdS interagisce costantemente sia per i vari adempimenti (istanze e pratiche studenti) sia per il monitoraggio dei percorsi.

La presenza del solo referente alla didattica, che lavora senza il supporto di altro personale amministrativo dedicato a quel tipo di pratiche, comporta un continuo sovraccarico di lavoro, che si acuisce in corrispondenza dei periodi che prevedono scadenze (in relazione ad es. a: Scheda Unica Annuale, docenze di riferimento, programmazione della didattica, ripartizione degli insegnamenti nei due semestri, calendario lezione, gestione delle aule etc.).

Azione Correttiva n. 1	Potenziamento dell'Ufficio della didattica
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> Richiesta da parte del Dipartimento di un'altra unità di personale
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Dati SMA

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?

Si è registrato un incremento del corpo docente in rapporto ai settori caratterizzanti, quindi a contenuti specifici dei curricula e a vantaggio dell'organizzazione della didattica. Restano tuttavia margini di miglioramento in relazione ad alcuni settori affidati a docenti a contratto (in numero limitato).

2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?

Considerato l'importante supporto offerto dai tutor, è auspicabile un potenziamento per garantire un sostegno al I anno e in quello successivo.

3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?

4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Tale legame emerge dai contenuti e dagli obiettivi degli insegnamenti indicati nel Syllabus, nonché attraverso quelle attività di tirocinio in cui si mettono a frutto le conoscenze acquisite attraverso i corsi e le relative verifiche.

5. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

L'esperienza didattica maturata durante la pandemia ha permesso di adottare nuovi ed efficaci sistemi di condivisione di materiali che garantisce un costante supporto nel processo dell'apprendimento, con particolare

riferimento a studenti con esigenze specifiche (compresi quelli del Polo Universitario Penitenziario) e a quelli non frequentanti.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Durante la pandemia per la didattica a distanza il corpo docente ha potuto contare sulle indicazioni fornite dall'Ateneo e sul supporto costante del manager/referente alla didattica.

7. *Dove richiesto, sono precise le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Le modalità e i criteri per la selezione di tutor sono coerenti con i profili indicati.

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Incrementare la dotazione del personale docente anche in vista della possibile attivazione di un corso magistrale in Storia dell'arte.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Questionari sulle opinioni degli studenti

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Titolo: Almalaurea

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

Le attrezzature garantiscono un sostegno adeguato alle esigenze della didattica. Per contro si rileva il problema degli spazi per la didattica.

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?

La verifica della qualità è data dall'efficienza nell'organizzazione della didattica e dai costanti interventi, da parte del referente alla didattica, per rispondere a istanze di docenti e studenti.

3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?

Dal 2022 l'Ufficio della didattica è retto dal referente, che precedentemente ha rivestito il ruolo di manager. La programmazione e organizzazione del lavoro sono coerenti con le attività del percorso formativo del CdS.

4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?

Le attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo che vengono seguite dal personale tecnico-amministrativo non sempre sono strettamente legate all'organizzazione della didattica.

5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Tra le strutture e le risorse di sostegno alla didattica senza dubbio uno delle più importanti fa riferimento al sistema bibliotecario di Ateneo: la biblioteca di Lettere e Lingue nella quale sono disponibili una serie di risorse online. Grande importanza rivestono inoltre i laboratori. (vd. Questionari e AlmaLaurea)

6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

La biblioteca e il sistema digitale collegato sono fruibili agilmente da studenti e docenti. Per favorire una maggiore partecipazione degli studenti sarebbero necessari laboratori con spazi più adeguati

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Disponibilità di spazi per attività di laboratorio.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n.3.2/RC-2023: Spazi per laboratori
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Disponibilità di spazi adeguati per i laboratori, le attività di tirocinio e la preparazione di tesi di laurea.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Richiesta di spazi da destinare a laboratori.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Ateneo
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> I tempi dipendono dalla disponibilità di spazi dell'Ateneo.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel Cds.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Nel periodo in esame, come detto nella sezione D.CDS.1a, sono state introdotte modifiche importanti nell'articolazione del CdS riguardanti la ridefinizione del curriculum di Gestione dei Beni culturali per renderne il percorso più coerente attraverso la proposta di due percorsi tra loro in alternanza (archeologico e storico-artistico per un totale di 24 CFU), esigenza peraltro evidenziata nel precedente RRC e dal Comitato d'indirizzo (si veda il verbale 2020: sito web Dissuf). Tali modifiche hanno riguardato anche l'attivazione di altri insegnamenti per rendere i percorsi più completi. Riguardo all'articolazione e all'erogazione della didattica, nell'arco temporale sottoposto al Riesame, si proseguì nel migliorare la ripartizione degli insegnamenti nei due semestri e l'organizzazione delle attività di tirocinio, provvedendo a pubblicizzare per quanto possibile quelle coordinate dai docenti del CdS.

Va altresì sottolineato che l'incremento di 6 CFU di lingua straniera a partire dall'a.a. 2018-2019 ha permesso agli studenti di rafforzare le basi della lingua a livello A1/A2 e acquisire, a fine anno accademico, una competenza linguistica di livello B1/B1+ (a seconda della lingua), secondo gli obiettivi formativi del Cds. L'azione di miglioramento ha permesso agli studenti con difficoltà e/o conoscenze non adeguate nella lingua straniera prescelta di recuperare e/o consolidare le competenze linguistiche.

Si è altresì cercato di rafforzare le azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

Nell'ottica di valutare l'andamento del CdS, focalizzarne le problematiche e i margini di miglioramento, con particolare riguardo alla relazione tra efficacia del percorso formativo e il mondo del lavoro, si è proceduto con l'incontro e il confronto con il Comitato d'indirizzo (si vedano i verbali: sito web Dissuf) e altri interlocutori esterni legati a vari settori dei beni culturali e alle attività di tirocinio

Azione Correttiva n. 1	Razionalizzazione dell'offerta didattica e delle attività di tirocinio
Azioni intraprese	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i></p> <p>Ulteriore attenzione all'equilibrio degli insegnamenti tra i due semestri in rapporto al numero di CFU e all'organizzazione delle attività pratiche (laboratori, attività sul campo etc.) coordinate dai docenti tra il I e il II semestre.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>Vi sono ancora margini di miglioramento circa la suddetta ripartizione degli insegnamenti e sull'erogazione delle attività pratiche coordinate dai docenti nell'ambito dei due semestri.</p>

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Verbali del Comitato d'indirizzo

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Titolo: Verbali dei Consigli dei CdS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Titolo: Relazione della CPDS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Titolo: Report insegnamenti di lingua straniera

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Per la verifica dell'efficacia dell'offerta formativa e per i possibili interventi di miglioramento del CdS è stato consultato il Comitato d'indirizzo, mentre per rendere sempre più coerenti le attività di tirocinio con gli obiettivi formativi del CdS, ci si è confrontati con altri osservatori/enti esterni convenzionati per tali attività, (con la consulenza dell'Ufficio e della Commissione tirocini).

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie*

osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Docenti, studenti, rappresentanti del personale tecnico-amministrativo intervengono per mettere in evidenza le criticità con le proprie proposte di miglioramento sia nei Consigli dei CdS, sia in colloqui con i rappresentanti degli studenti. Il CdS recepisce le indicazioni puntuamente le indicazioni che provengono anche dalle osservazioni della CPDS, allo scopo di apportare azioni correttive e soluzioni di miglioramento.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Nell'ambito dei Consigli di CdS vengono esaminati e discussi, in un punto all'ordine del giorno dedicato, i risultati dei questionari delle opinioni di laureandi e laureati e le riflessioni e i rilievi della CPDS.

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Reclami e istanze degli studenti sono gestite attraverso tutor, rappresentanza studentesca o direttamente con il Coordinatore del CdS e il Referente alla didattica. Il CdS valuta adeguatamente le problematiche riferite, anche di concerto con il referente alla didattica.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Verbali Gruppi di lavoro per revisione/modifiche al CdS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Titolo: Verbali Consigli di CdS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Titolo: SMA

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Almalaurea

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Riguardo alla revisione dei percorsi sono stati istituiti gruppi di lavoro per la discussione su criticità ed esigenze riguardanti il miglioramento del CdS, con particolare attenzione al curriculum di Gestione dei beni culturali. Sugli altri aspetti della didattica s'interviene attraverso la collaborazione tra referente all'assicurazione alla qualità del Dipartimento, CdS, referente alla didattica e Commissione didattica.

2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?

Come indicano anche le modifiche apportate, il CdS presta particolare attenzione all'aggiornamento dell'offerta formativa in un'ottica di maggiore coerenza del percorso e per assicurare, altresì, attraverso l'attività didattica e i tirocini, l'acquisizione di conoscenze trasversali, con applicazioni scientifico-tecnologiche all'ambito dei beni culturali, allo scopo di creare una base di competenze necessaria anche per il proseguo degli studi.

3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Nell'ottica del miglioramento della gestione delle stesse analisi e monitoraggio delle carriere, degli esiti delle verifiche e delle prove finali sono oggetto di analisi nell'ambito delle Schede di monitoraggio annuale e attraverso il confronto con i referenti alla didattica e all'assicurazione alla qualità, i docenti, i rappresentanti degli studenti e gli studenti stessi.

4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Allo scopo d'incrementare le possibilità d'inserimento nel mondo del lavoro il CdS è intervenuto in due modi: attraverso il coinvolgimento, dal 2020, all'interno del Comitato d'indirizzo, di un altro esponente esterno, attivo nell'ambito del privato e nel contempo ancora legato al mondo dell'Università; attivando, grazie all'Ufficio tirocini, nuove convenzioni e aggiornandone ulteriori.

5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Il CdS s'impegna costantemente a individuare soluzioni di miglioramento e adeguate modalità d'intervento in base ai risultati dell'analisi condotta sul trend e la gestione del CdS e alle indicazioni fornite dai soggetti legati al sistema AQ, seguendone attentamente l'attuazione e l'esito positivo.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

Commento agli indicatori

L-1

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando **l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento** proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Gli interventi effettuati nel periodo in esame ai fini del miglioramento del percorso formativo, quali, in particolare, la

revisione del curriculum di gestione dei beni culturali, hanno trovato una risposta positiva nell'apprezzamento degli studenti.

Permangono ancora alcuni elementi critici riguardo alla regolarità del percorso di studi e al conseguimento del titolo entro i tempi regolari.

Dall'analisi dei dati (SMA) relativi al periodo 2018-2022 (in alcuni casi 2018-2021) si rilevano criticità legate al conseguimento dei CFU previsti per il passaggio al II anno e al numero di studenti che conseguono il titolo in corso, come già evidenziato nella SMA 2022.

Secondo una prassi seguita da tempo e indicata anche nel precedente RRC il Coordinatore di CdS e alcuni docenti hanno contattato e/o incontrato gli Studenti per esaminare i problemi e trovarne le soluzioni, in costante collaborazione con il manager/referente alla didattica.

L'analisi dell'andamento del Cds è stata svolta confrontando i dati con quelli dell'area geografica di riferimento e del territorio nazionale. I risultati sono discussi nell'ambito del Gruppo di Riesame e del Consiglio di CdS allo scopo di mettere a punto azioni correttive e di miglioramento per risolvere i problemi emersi.

Azioni intraprese

Incremento percorsi di riallineamento

Successivamente al test d'ingresso si è provveduto al recupero di conoscenze di base attraverso la lettura di testi (manuali, articoli, contributi *ad hoc*), necessarie per la comprensione dei contenuti dei corsi e da verificare *in itinere* (attraverso colloqui individuali). Per l'a.a. 2023-24 sono stati programmati, e sono in fase di svolgimento, corsi OFA di comprensione del testo e scrittura argomentativa.

Implementazione della regolarità della carriera studentesca

Nell'a.a. 2022-23, come specificato precedentemente, sono attivi un tutor per il CdS, finalizzato ad attività di orientamento, e tutor di supporto per gli insegnamenti di Fondamenti di cartografia tematica e GIS e Lingua inglese.

GRUPPO A - INDICATORI DIDATTICA

(iC02) Percentuali di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

Il trend è oscillante, con un calo nel 2019, un picco nel 2020 e di seguito una diminuzione sensibile e costante fino al 2022; i valori più alti risultano superiori ai valori nazionale e d'area; il dato più recente è poco al di sopra di quello d'area e inferiore all'indicatore nazionale.

GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

(iC13) Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Gli indicatori (2018-2021) tra il 2018 e 2019 sono in linea rispetto alla media dell'area geografica e appena al di sotto di quella nazionale. L'andamento è in calo nel 2020 e 2021 con esiti al di sotto dei valori nazionale e d'area.

(iC14) Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

L'indicatore **IC14** (2018-2021) indica un trend in crescita nel 2019, poco al di sopra dei valori nazionale e d'area, per poi calare nei due anni seguenti. I dati relativi agli altri anni sono inferiori rispetto alle medie di riferimento.

(iC16BIS) Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

L'indicatore **IC16bis** (2018-2021) mostra una flessione maggiormente rilevabile dal 2020; per il biennio 2018-19 i valori sono pressoché in linea con l'area di riferimento e poco al di sotto del dato nazionale; riguardo al biennio successivo i dati sono inferiori ai valori nazionale e d'area.

(iC17) Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

Per l'indicatore **iC17** (2018-2021) si rileva un andamento oscillante: all'incremento nel 2018 segue un calo con un lieve miglioramento nel 2020. I valori più alti sono superiori a quelli d'area e pressoché in linea con i dati nazionali; il trend in calo si affianca alla situazione dell'area di riferimento risultando invece al di sotto della media nazionale.

(iC19) Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

L'indicatore **iC19** (2018-2022) mostra un trend in costante flessione rispetto al 2018, quando il dato è poco al di sotto delle medie di riferimento. Si registra un lieve incremento dal 2022, con valori tuttavia sempre più bassi rispetto ai dati nazionale e dell'area di riferimento.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA Sperimentazione - PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE

(iC22) Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso
L'indicatore **iC22** (2018-2021) rimanda a valori oscillanti con una sequenza di flessioni (2018, 2020) e riprese (2019, 2021), costantemente superiori e in caso in linea ai valori nazionali e al di sopra di quelli d'area nazionali

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA Sperimentazione - CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

(iC27) Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Quanto all'indicatore **iC27** (2018-2022) la tendenza rilevata non mostra fluttuazioni marcate, con valori in linea con l'area di riferimento e poco al di sotto della media nazionale.

(iC28) Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Riguardo all'indicatore **iC28** (2018-2022) si osserva rivela un trend con oscillazioni poco sensibili e un lieve incremento nell'ultimo anno di rilevazione. I valori si affiancano ai dati della media d'area, risultando invece inferiori a quelli nazionali.

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Alla luce dei dati sopra esaminati ci si prefiggono i seguenti obiettivi con la proposta di azioni di miglioramento in relazione alle diverse fasi del percorso formativo, anche sulla base del confronto tra docenti, rappresentanti degli studenti, studenti, *stakeholder* (compresi i componenti il Comitato d'indirizzo). Il monitoraggio degli obiettivi e dei relativi interventi di miglioramento sarà svolto da più parti – Gruppo di Riesame, Referente AQ, CPDS e rappresentanza studentesca – attraverso incontri singoli e collettivi.

Obiettivo n. 1	RC-2023: Incremento acquisizione CFU
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <p>Mancato raggiungimento dei CFU previsti tra il I e il II anno, abbandoni. Potenziare l'efficacia delle soluzioni già adottate.</p>
Azioni da intraprendere	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <p>a) recupero delle carenze formative attraverso corsi dedicati a seconda delle disponibilità del Dipartimento e dell'Ateneo; b) implementazione di prove in itinere, scritte e orali; b) rafforzare il monitoraggio a partire dall'inizio dei corsi e per tutto il primo anno, anche riguardo agli studenti non frequentanti; c) incontri periodici, nell'ambito del I e II anno, con gli studenti dei diversi curricula per far emergere (oltre che nell'ambito dei Consigli di CdS), i problemi e intervenire con azioni di miglioramento delle performance..</p>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e</i>

	<i>indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> iC01; iC02; iC13; iC14; iC17.
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Presidente del CdS, singoli docenti del Cds, Management didattico, tutor.
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Personale dedicato alla didattica accanto all'attuale referente; tutor per l'orientamento e tutor per alcuni insegnamenti.
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Da annuale a triennale.

Obiettivo n. 2	RC-2023: Riduzione del numero degli studenti fuori corso
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Individuare le cause del ritardo nel conseguimento della laurea. Potenziare l'efficacia di interventi già attuati.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> a) monitoraggio del percorso degli studenti; b) verifica della corrispondenza tra i programmi degli esami e il numero dei relativi CFU; c) incontri periodici con gli studenti per verificare eventuali problemi con il completamento degli esami.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> iC02; iC02bis; iC24
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Presidente del CdS, singoli docenti del Cds, Referenti alla didattica e AQ, tutor.
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Personale dedicato alla didattica accanto all'attuale referente; tutor per l'orientamento e tutor per alcuni insegnamenti.

**Tempi di esecuzione
e scadenze**

Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi
Da annuale a pluriennale (nel caso di studenti part-time).